

Economia

Il report

di **Matteo Trebeschi**

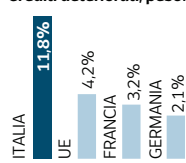
Il Pil è tornato a crescere, il credito invece stagna e il più delle volte retrocede. Con un differenza netta: crescono i prestiti per le aziende medio-grandi, continuano a flettere i finanziamenti per i più piccoli che sono però la maggior parte del tessuto imprenditoriale, sia in Lombardia sia nel bresciano. Risultato? I piccoli, in virtù della minor solidità dei loro bilanci, subiscono tassi d'interesse più onerosi da parte degli istituti di credito. E questo non aiuta di certo la corsa agli investimenti e la logica dell'industria 4.0.

A ben vedere, poi, il credit crunch ha colpito più di tutti il settore delle costruzioni, che nel Bresciano è anche il più in difficoltà nel restituire alle banche i finanziamenti già concessi negli anni passati («sofferenze»): a fronte di 100 euro prestati alle aziende edili, quasi un quarto non rientreranno. Inutile stupirsi, quindi, se le gli istituti di credito concedono finanziamenti più volentieri al mondo dei servizi e, soprattutto, a quello della più robusta industria. Sono i dati che emergono da uno studio dell'Associazione industriale bresciana, che ieri in sala Beretta ha ospitato la seconda edizione del Forum Impresa & Finanza.

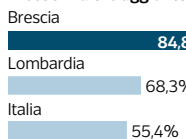
Dal report emerge che, in provincia di Brescia, il mondo delle costruzioni e dei cantieri ha ottenuto l'anno scorso dalle banche prestiti per 3,6 miliardi di euro (-11,6%), l'industria ha invece superato quota 10 miliardi (-2,2%). I prestiti scendono ovunque, ma il manifatturiero è più solido, soprattutto quello ad alto valore tecnologico e orientato all'export: non a caso, per queste aziende le sofferenze rimangono al di sotto dell'8% rispetto al totale dei prestiti concessi. Se la piccola impresa porta ancora addosso i segni della crisi economica, ciò dipende anche dalla «vulnerabilità dei loro bilanci» ha sottolineato Maurizio Rocca, direttore della succursale bresciana di Banca d'Italia. Secondo il quale l'Aib e le altre associazioni di categoria potrebbero

I numeri

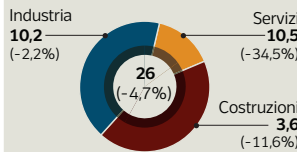
Crediti deteriorati, peso:



Prestiti/Valore aggiunto



BRESCIA
PRESTITI NETTI
(senza sofferenze) in miliardi di €



INDICE PRESTITI ESCLUSE SOFFERENZE (2011=100) alle imprese/alle industrie



SOFFERENZE
● 0,9 miliardi (mar. '09)
● 4,6 miliardi (set. '15)
● 4,1 miliardi (set. '17)

SOFFERENZE/PRESTITI
● 2,4% (mar. '09)
● 14,7% (set. '16)
● 13,6% (set. '17)

SOFFERENZE/PRESTITI PER SETTORI
● Industria 7,8%
● Servizi 14,4%
● Costruzioni 24,5%

INDAGINE

su 500 imprese bresciane:
le imprese che hanno investito negli ultimi due anni

80%
85%

chi investirà nel breve periodo

Confronti con la banca sul piano industriale?



In settembre



A Brixia forum acciaio e startup Arriva InnovA

Brixia forum si arricchisce di un nuovo evento. Dal 20 al 22 settembre ospiterà la prima edizione di innovA, convention dedicata al comparto siderurgico — di cui Brescia è capitale italiana — ed alle tecnologie e alle start che guidano il suo futuro. L'evento è organizzato da Made in Steel, evento dedicato alla filiera dell'acciaio che si terrà a maggio 2019 a fieramilano Rho. Anima di entrambi è siderweb, la community dell'acciaio. Industria 4.0, stampa 3D a metallo, piattaforme online per la vendita e la distribuzione, formazione, finanza, nuovi materiali e sostenibilità sono alcuni temi cardine che verranno approfonditi ad innovA.

«Ci sono start up piene di energie e novità — dichiara Emanuele Morandi, ad di Made in Steel e presidente di siderweb — poche, però, entrano in contatto con il mondo manifatturiero. Sarà impossibile creare una nuova Silicon Valley a Brescia o in Italia, è invece molto importante far incontrare queste idee con la struttura manifatturiera siderurgica, per sostenerla nel proprio necessario percorso di innovazione». Ieri a Villa Fenaroli di Rezzato, si sono ritrovati gruppi di lavoro per tracciare linee guida utili alla collaborazione della filiera siderurgica e gettare così le basi per l'organizzazione di innovA, affinché sia aderente alle esigenze del comparto.

L'edilizia ed il credito «negato»: lo scorso anno -11,6% di prestiti

Ottolini (Aib): «Le imprese ancora troppo dipendenti dalle banche»



Il focus
La platea di manager e imprenditori di ieri in Aib durante la giornata dedicata alle problematiche del credito dall'associazione (LaPresse)

L'Italia che esce da 16 trimestri positivi consecutivi.

Tuttavia, come sottolineato da Davide Fedegrini (Ufficio studi Aib), il nostro Paese, pur avendo recuperato quattro punti rispetto ai minimi del 2013, è ancora distante dai dati pre-crisi, ampiamente superati dall'Europa, dalla Francia e dalla stessa Germania. Ma Brescia corre più dell'Italia, si sa: export e innovazione sono lì a dimostrarlo. Ma non tutto il tessuto produttivo e dei servizi vive la stessa situazione. Al proprio interno, i piccoli soffrono. E il dato sui prestiti in flessione (-3,2%) ne è una conferma. In altre parole, il credito alle imprese stenta ad accompagnare il recupero del valore aggiunto delle aziende stesse (+1,1%). Ma senza l'aiuto delle banche, gran parte delle aziende sono al palo.

Come ha precisato Stefano Ottolini (Aib), per sostenere i propri progetti gli imprenditori fanno leva soprattutto sugli istituti di credito. Da noi «il debito bancario incide per il 60%» sul finanziamento delle imprese, mentre in Europa il peso «è in media del 40%». Ecco che forse, oggi più che mai, serve iniziare a valutare anche forme diverse di finanziamento, alternative alle banche.

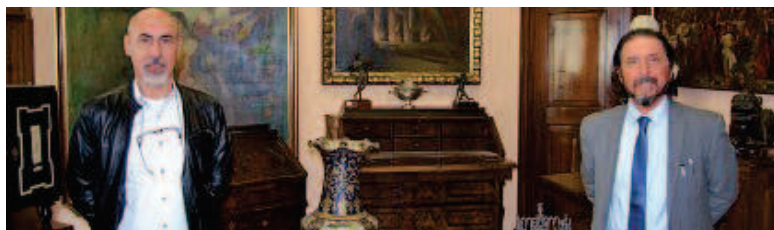
Istituto del gruppo Ubi Iw Bank, il processo a novembre

Saranno processati con rito abbreviato dal 26 novembre 14 manager di Iw Bank, l'istituto di credito online del gruppo Ubi, indagati a Milano per ostacolo agli organi di vigilanza e violazione delle norme anticiclaggio. Lo ha deciso ieri il gup Cristina Mannocci in seguito all'istanza di rito alternativo da parte dei 14 imputati, ex dirigenti, ex consiglieri ed ex sindaci dell'istituto di credito anch'esso finito indagato in base alla legge sulla responsabilità amministrativa di società per reati commessi da propri dipendenti. Secondo l'accusa gli ex vertici della banca online non avrebbero comunicato a Bankitalia alcune irregolarità in materia di adeguata verifica e registrazione nell'Archivio unico informatico (Aui) di migliaia di posizioni dei clienti dell'istituto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

svolgere un importante ruolo di «sostegno al credito» per le piccole imprese. Le quali, a loro volta, «devono puntare a crescere», facendo leva su innovazione e internazionalizzazione. Una strada (quasi) obbligata. O quantomeno, una ricetta che in questi anni di crisi ha visto Brescia cambiare verso e tornare a crescere: «La nostra provincia — ha detto ieri il presidente di Associazione industriale bresciana, Giuseppe Pasini — ha chiuso il 2017 con un nuovo record di vendite all'estero di 15,8 miliardi e una crescita dell'8,8%». Un trend in salita che ha visto l'aumento, in parallelo, del Pil nazionale, con

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo 3477207852

Negozio 031921019

Giancarlo 3391315193

● DIPINTI ANTICHI '700 - '800 - '900 MODERNI E CONTEMPORANEI ● MOBILI ANTICHI ● MODERNARIATO ● DESIGN LAMPADARI ● ARGENTERIA USATA ● ANTIQUARIATO ORIENTALE ● MEDAGLIE MILITARI ● BRONZI ● STATUE IN MARMO CERAMICHE ● MONETE ● CARTOLINE

ACQUISTIAMO ANTICHITÀ PAGAMENTO IMMEDIATO

SI ACQUISTANO GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA

Negozio in: via Garibaldi 163, FINO MORNASCO (CO)

WWW.ANTICHITACASTELLO.IT - ANTICHITACASTELLO@GMAIL.COM